



Vitali: sono progetti forti

Il senatore. «Riconosciuta l'alta qualità del pacchetto di opere proposto»

Se da un lato il ministro dei Trasporti apre al Sistema ferroviario metropolitano, dalla Provincia arriva comunque un grido d'allarme. Giacomo Venturi, numero due di Palazzo D'Accursio ed assessore alla pianificazione territoriale, spiega la situazione del servizio: «Lo stato di attuazione dell'Sfm ad oggi si presenta in ritardo e deficitario, tanto da posticipare l'entrata a regime del servizio al 2009-2010».

Al ministro Bianchi, aggiunge Venturi, oltre all'importanza del nodo strategico di Bologna, è stato ricordato il divario di oltre 200 milioni di euro a carico della Regione per il mancato adeguamento dei trasferimenti da parte dello Stato.

«Dal canto suo - riporta il numero due di Palazzo Malvezzi - il ministro ha dimostrato forte interesse ad approfondire il tema del ticket per la tangenziale (uno degli strumenti per finanziare proprio l'Sfm) e si è impegnato a completare l'iter amministrativo per quanto riguarda il Civis».

Walter Vitali, senatore Ds, che ha curato la regia dell'arrivo a Bologna di Bianchi, riconosce una grande importanza alla giornata trascorsa in città. «Mi sembra - dice al termine del forum che si è tenuto ieri pomeriggio nella sala riunioni del Dopolavoro ferroviario e al quale ha preso parte anche Bianchi - che una novità ci sia, e non di poco conto. Intorno a questi temi c'è una grande coesione della società bo-

lognese. Quando parliamo di Servizio ferroviario metropolitano, parliamo di un sistema sentito da molti come essenziale. Il ministro riconosce alle amministrazioni bolognesi di aver presentato un pacchetto di opere di altissima qualità, tanto da poter aspirare a veder realizzati i propri progetti».

Tutti? Difficile dirlo. «Bisogna - ammette Vitali - aspettare la Finanziaria e vedere quanto il Governo avrà stanziato. Il ministro, però, è molto determinato, tutto dipenderà da come riuscirà ad avere udienza».

-CZ